

SERVICE 24 AMBIENTE S.R.L.
PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE
2021-2023

Allegato al MODELLO EX D.LGS. 231/2001

Sommario

Art. 1 – Premesse di ordine generale.....	2
Art. 2 – Finalità del piano triennale	2
Art. 3 – Classificazione dell’attività svolta da Service 24 Ambiente S.r.l.	2
Art. 4 – Gestione del rischio.....	3
Art. 5 – Soggetti preposti al controllo ed alla prevenzione di fenomeni di corruzione.....	5
Art. 6 – Strumenti di controllo e prevenzione di fenomeni corruttivi.....	6
Art. 7 – Attività di formazione e di comunicazione	7
Art. 8 – Sistema disciplinare.....	7
Art. 9 – Trasparenza	8
Art. 10 – Segnalazione illeciti e irregolarità (Whistleblowing).....	8
Art. 11 – Adeguamento del piano – clausola di rinvio.....	9
Art. 12 – Entrata in vigore	9

Art. 1 – Premesse di ordine generale

Con legge 6 novembre 2012, n. 190 (legge 'anticorruzione') sono state previste una serie di misure finalizzate al contrasto di fenomeni di natura corruttiva in seno alle Pubbliche Amministrazioni.

La nozione di analisi del rischio di corruzione, così come introdotta dall'art. 1 della legge n. 190/2012 è intesa in senso lato, non riferendosi esclusivamente a condotte aventi rilievo squisitamente penalistico.

Non contenendo la norma una definizione di 'corruzione', dovrà intendersi il concetto come esteso alle varie situazioni in cui si riscontri un "abuso" di potere da parte di un soggetto e al fine di trarne vantaggi privati.

Le situazioni di rilievo ai fini di legge sono, quindi, più ampie di quelle di natura penalistica (art. 318, 319, 319 *ter* c.p.) comprendendo l'intera gamma dei delitti avverso la Pubblica Amministrazione, l'art. 2635 c.c. (corruzione tra privati), nonché il D. Lgs. n. 231/2001 e le altre disposizioni applicabili. L'art. 1 della legge 190/2012 individua la CIVIT (a seguito della legge n. 135/2013 ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione) quale autorità con compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione della normativa anticorruzione.

In applicazione della legge n. 190/2012 e con il compito di coordinare l'attività di elaborazione del piano triennale Service 24 Ambiente S.r.l. individua, il "**RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DI FENOMENI CORRUTTIVI**" (d'ora in poi "**RPC**") nella società.

Il presente piano triennale è adottato ai sensi della vigente normativa ed in conformità alle indicazioni fornite dall'autorità preposta.

Del presente piano sarà data la più ampia diffusione, anche mediante pubblicazione sul sito web della società.

Art. 2 – Finalità del piano triennale

Al presente piano verrà data pubblicizzazione mediante il sito web della società (www.service24.co.it), oltreché con i mezzi più idonei affinché dipendenti e collaboratori tutti ne abbiano contezza.

Il presente piano triennale è soggetto ad aggiornamento ed integrazioni, anche a seguito di eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o locali preposti.

Art. 3 – Classificazione dell'attività svolta da Service 24 Ambiente S.r.l.

Ai sensi dell'art. 3 del vigente statuto, Service 24 Ambiente S.r.l. ha per oggetto:

- a) *l'esercizio e la gestione di servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni ed attività per realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali;*
- b) *la costruzione e la gestione degli impianti relativi a servizi pubblici;*
- c) *l'attività di studio e ricerca per attuare i servizi offerti;*
- d) *l'assunzione di appalti pubblici e privati aventi per oggetto i servizi pubblici.*

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, industriali, commerciali e finanziarie aventi natura e funzione ausiliaria e complementare al conseguimento dell'oggetto; in tali operazioni accessorie, che non possono comunque essere svolte nei confronti del pubblico, s'intendono comprese, a titolo esemplificativo:

- *l'acquisizione, detenzione e gestione - non finalizzate all'alienazione né esercitate nei confronti di terzi con carattere di professionalità - di diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di altre imprese;*

- *l'assunzione, anche mediante accollo, di mutui e finanziamenti sotto qualsiasi forma da parte di banche o istituzioni creditizie.*

Potrà prestare fidejussioni, avalli e garanzie reali a favore di terzi.

Service 24 Ambiente S.r.l. è amministrata, ai sensi dell'art. 28 dello statuto, da uno o più amministratori, fino ad un massimo di tre membri, nominato dai soci con decisione assunta ai sensi dell'art. 12.

Lo statuto non contempla, quindi, il sistema di nomina diretta ex art. 2449 c.c.

La durata della carica sarà stabilita con la delibera di nomina e potrà anche essere, in ossequio al tipo S.r.l., a tempo indeterminato.

L'amministratore, in caso di durata della carica a tempo determinato, sarà sempre rieleggibile.

La carica di amministratore può essere assunta anche da non soci; risulta, tuttavia, incompatibile chi ha carica di Sindaco, Assessore, Consigliere dei Comuni soci.

L'organo amministrativo è investito del potere di gestione, ordinaria e straordinaria, della società, fatta eccezione per l'acquisizione o cessione di immobili o quote partecipative in altre società, di competenza dei soci ex art. 12, punto 8, dello statuto.

L'art. 49 bis, sotto il titolo 'controllo analogo degli enti locali' stabilisce come *'ai sensi della vigente normativa, nazionale e comunitaria e nel rispetto della normativa di diritto societario, gli Enti Locali soci esercitano, congiuntamente, il controllo sulla società anche per il tramite di apposito organo, denominato "Comitato dei Comuni", formato dai legali rappresentanti degli Enti soci o da loro delegati, le cui modalità di funzionamento sono definite mediante apposita convenzione stipulata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 T.U.E.L.'*

Art. 4 – Gestione del rischio

Ai fini di attuazione della normativa in tema di antiriciclaggio Service 24 Ambiente S.r.l. costituirà un gruppo di lavoro che procederà alla mappatura delle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione, nonché all'individuazione dei processi che più frequentemente potrebbero essere soggetti al verificarsi di rischio corruttivo, le strutture coinvolte oltre alla ricognizione delle misure di prevenzione già adottate e le ulteriori da adottarsi per ridurre il rischio.

Si precisa come l'analisi di gestione del rischio è stata effettuata prendendo a riferimento la mappatura completa dei processi già fatto proprio al momento della redazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto concerne Service 24 Ambiente S.r.l. le attività a maggiore rischio corruttivo possono così sintetizzarsi:

- negoziazione/stipulazione/esecuzione di contratti con soggetti pubblici individuati mediante gara e per la vendita di servizi: con ciò intendendosi l'attività di vendita a soggetti pubblici di propri servizi. L'attività sensibile può concernere la fase precedente la predisposizione dell'offerta, la predisposizione stessa dell'offerta, la partecipazione a gare, l'attività di negoziazione, acquisizione e verifica degli ordini e la gestione del rapporto nella fase di esecuzione del contratto;
- negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti per approvvigionamento di servizi mediante gare: con ciò intendendosi l'attività propedeutica all'espletamento delle gare, alla qualificazione e selezione dei fornitori di beni, alla negoziazione, stipulazione e gestione dei contratti ed alla fase di esecuzione degli stessi;
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici ai fini dell'ottenimento di provvedimenti di natura amministrativa necessari all'esercizio dell'attività di Service 24 Ambiente S.r.l.: con ciò intendendosi l'attività finalizzata all'ottenimento dei provvedimenti di natura amministrativa necessari allo svolgimento delle attività aziendali;
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici e gestione degli adempimenti, delle verifiche e delle ispezioni a fronte:
 - i) dell'assunzione di personale appartenente alle categorie protette o la cui assunzione risulta essere agevolata, con particolare riferimento ad eventuali convenzioni stipulate con la Pubblica Amministrazione ed aventi tale oggetto;

- ii) degli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, con riferimento alla gestione di eventuali ispezioni e/o verifiche degli organismi preposti;
- iii) degli adempimenti fiscali e tributari, con riferimento agli accertamenti e/o verifiche e/o ispezioni relativi a tali adempimenti;
- iv) della produzione di rifiuti ovvero dell'emissione di fumi o della produzione di inquinamento soggette ad attività di controllo da parte di soggetti pubblici, con riferimento alla gestione di verifiche e/o ispezioni svolte dalle competenti autorità e della cura dei relativi adempimenti;
- v) delle previsioni contenute nella normativa vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro, nonché del rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni, con particolare riferimento alle verifiche e/o ispezioni svolte dalle autorità a ciò preposte e della cura dei relativi adempimenti;
- gestione del precontenzioso e dei contenziosi di natura giudiziale: con ciò intendendosi tutta quell'attività relativa alla gestione della fase di precontenzioso e di contenzioso giudiziale coinvolgenti Service 24 Ambiente S.r.l. nonché della selezione e remunerazione di eventuali consulenti legali esterni alla struttura della società;
- acquisizione, gestione di contributi, sovvenzioni e/o finanziamenti concessi dalla Pubblica Amministrazione e/o comunque da soggetti pubblici: con ciò intendendosi tutta quell'attività di richiesta, gestione e rendicontazione di eventuali finanziamenti, contributi e/o agevolazioni di altra natura concesse da soggetti pubblici;
- gestione dei rapporti con soggetti pubblici per lo svolgimento di attività strumentali a quelle aziendali tipiche: con ciò intendendosi tutti quei rapporti di natura istituzionale con soggetti pubblici quali, a titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo, gli assessorati preposti;
- rapporti con autorità di vigilanza relativi allo svolgimento di attività disciplinate dalla legge: con ciò intendendosi eventuali rapporti e relazioni con i principali organi di vigilanza quali, a titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo, Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, Corte dei Conti;
- tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere: con ciò intendendosi operazioni relative alla rivelazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni ed in qualsiasi altro aspetto relativo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Service 24 Ambiente S.r.l.;
- gestione dei rapporti con il Sindaco Unico/Revisore dei conti ed i soci; redazione, tenuta e conservazione dei documenti su cui gli stessi potrebbero esercitare il controllo: con ciò intendendosi i rapporti con il Sindaco Unico/Revisore dei conti ed i soci con riferimento alle attività di controllo che da questi possono essere esercitate;
- attività relative alle riunioni aziendali: con ciò intendendosi le attività di preparazione, svolgimento e verbalizzazione delle riunioni assembleari;
- gestione di incombenze societarie relative ad operazioni su capitale sociale e sulle partecipazioni: con ciò intendendosi gli adempimenti connessi alla gestione delle attività relative ad operazioni societarie su capitale sociale e sulle partecipazioni, finalizzate alla salvaguardia del patrimonio sociale;
- gestione dei flussi finanziari: con ciò intendendosi tutte quelle attività di gestione e movimentazione di risorse finanziarie relative all'attività di impresa;
- assegnazione e gestione di incarichi per consulenze: con ciò intendendosi tutta l'attività connessa alla gestione del processo di 'procurement' di consulenze e prestazioni professionali e della gestione del relativo rapporto;
- selezione e gestione di partner: con ciò intendendosi tutta quell'attività relativa alla scelta di eventuali partner per dare luogo a joint venture e/o associazioni temporanee di imprese e della gestione del relativo rapporto;
- gestione delle assunzioni del personale e del sistema premiante: con ciò intendendosi tutta quell'attività di selezione, assunzione, retribuzione e valutazione dei dipendenti e di eventuali meccanismi di incentivazione del personale;

- gestione di iniziative socioculturali, omaggi, attività promozionali e pubblicitarie, utilizzo di beni e servizi tipici dell'azienda a scopo di promozione dell'immagine e di pubblicità: con ciò intendendosi tutta quell'attività di gestione di eventuali iniziative di liberalità e dell'attività di gestione di eventuali omaggi, attività promozionali e pubblicitarie, di organizzazione e/o sponsorizzazione di eventi divulgativi a scopo di promozione dell'immagine di Service 24 Ambiente S.r.l.;
- selezione e gestione di fornitori di beni e di servizi: con ciò intendendosi tutta quell'attività di selezione e gestione del processo di 'procurement' di beni e servizi;

Nella ipotesi in cui le attività sopra meglio elencate dovessero essere affidate a soggetti terzi in virtù di appositi contratti di servizio, sarà necessario disciplinare e prevedere:

- i) la sottoscrizione di dichiarazione *ad hoc* con la quale il soggetto terzo attesti di conoscere e, conseguentemente, si obblighi al rispetto, nell'espletamento dell'eventuale attività per conto di Service 24 Ambiente S.r.l., dei principi tutti di cui ai codici di comportamento adottati dalla società e del Piano Anticorruzione;
- ii) la comunicazione circa l'avvenuta adozione o meno, anche da parte dello stesso soggetto terzo, del modello ex D. Lgs. n. 231/2001 e del rispetto della normativa anticorruzione;
- iii) la facoltà, riconosciuta a Service 24 Ambiente S.r.l., di risolvere i contratti sottoscritti con eventuali soggetti terzi qualora siano violati gli obblighi di cui sopra.

Art. 5 – Soggetti preposti al controllo ed alla prevenzione di fenomeni di corruzione

Le funzioni di controllo, nonché di prevenzione di fenomeni di natura corruttiva sono attribuite al RPC.

Il soggetto RPC è individuato mediante provvedimento dell'Organo Amministrativo (Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico) fra i dipendenti della società in posizione apicale e che non si trovino in conflitto di interessi rispetto al ruolo da assumere e alle conseguenti attività da svolgere.

L'incarico avrà durata triennale, fatta salva diversa specifica all'atto di conferimento.

Successivamente all'atto di nomina saranno individuate le risorse umane ed individuati gli strumenti a disposizione del "Responsabile della prevenzione di fenomeni corruttivi", nonché le eventuali modalità di rinnovo dell'incarico.

Lo svolgimento della funzione di RPC non comporta maturazione di emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito dal dipendente preposto a titolo di retribuzione.

Le funzioni di RPC non ammettono delega, fatta salva la situazione di comprovata straordinaria e motivata necessità.

Il nominativo del RPC è pubblicato, avendo cura di darne rilievo, sul sito web di Service 24 Ambiente S.r.l.

Sono funzioni del RPC:

- proporre al vertice aziendale, con ciò intendendosi il Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico, il piano triennale anticorruzione nonché eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari;
- definire le procedure più appropriate per la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente nevralgici ed esposti al rischio di corruzione individuando, a tal fine, il personale da sottoporre a formazione ed aggiornamento;
- verificare l'attuazione del piano, nonché la sua attualità rispetto alla società e la sua concreta idoneità a prevenire fenomeni corruttivi;
- proporre eventuali modifiche che si rendessero necessarie anche in corso di vigenza del piano triennale;
- verifica del rispetto degli obblighi informativi a carico dei soggetti in posizione apicale;

- cura della diffusione di eventuali codici di comportamento adottati dalla società, nonché monitoraggio sulla relativa attuazione;
- segnalazione all'ufficio preposto all'adozione di provvedimenti disciplinari di eventuali fatti riscontrati aventi rilievo sotto il profilo disciplinare;
- informativa alla Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio della propria funzione e che possano avere rilievo penale;
- comunicazione ai competenti uffici della Corte dei Conti di eventuali fatti aventi rilievo sotto il profilo della responsabilità amministrativa;
- riferire e relazionare all'Organo Amministrativo sull'attività svolta ogni volta che sia richiesto.

Al fine di favorire l'attività del RPC, nonché la collaborazione operativa ed il rispetto delle disposizioni del piano triennale, saranno individuati uno o più referenti per la prevenzione della corruzione nell'ambito di ogni eventuale struttura di riferimento individuata.

All'atto del conferimento dell'incarico di referente saranno stabilite durata dello stesso ed eventuali modalità di rinnovo, restando pacifico come la nomina non comporterà alcuna maturazione di emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito dal dipendente preposto a titolo di retribuzione. Fino all'individuazione degli eventuali soggetti referenti la qualifica è assunta da ciascun responsabile di servizio.

Gli eventuali referenti nominati dovranno collaborare assiduamente e fattivamente con il RPC al fine di garantire il pieno rispetto di quanto previsto dal presente piano triennale.

In particolare, sarà cura di ciascun referente:

- verificare l'effettiva applicazione delle disposizioni, normative e regolamentari, finalizzate alla prevenzione di fenomeni di natura corruttiva, con riferimento a ciascun settore e/o servizio di riferimento;
- garantire il rispetto degli obblighi formativi mediante la più ampia diffusione dei contenuti delle iniziative formative svolte;
- riferire, dall'adozione del presente piano triennale, con cadenza almeno semestrale e comunque ogniqualvolta ne sia fatta richiesta dal RPC o se ne ravvisi la necessità allo stesso RPC in merito allo stato di applicazione del piano triennale nell'ambito del settore e/o servizio di riferimento, avendo cura di segnalare criticità e proponendo eventuali misure specifiche ritenute maggiormente idonee alla prevenzione di fenomeni di corruzione.

Il RPC ed i referenti, se nominati, hanno la facoltà di richiedere, in ogni momento e, comunque, ogniqualvolta lo ritengano necessario, chiarimenti, per iscritto o verbali, a tutto il personale dipendente in merito a comportamenti idonei, anche solo in potenza, ad integrare fattispecie di natura corruttiva o comunque non ritenuti conformi a standard di correttezza.

Oltre che con i referenti, se nominati, il RPC può relazionarsi, al fine di un proficuo espletamento del proprio incarico, con l'ufficio preposto all'adozione di provvedimenti disciplinari, con gli organismi interni di controllo, con l'organismo di vigilanza e con i singoli responsabili.

La mancata collaborazione con il RPC da parte di soggetti a ciò obbligati ai sensi del presente piano costituisce illecito passibile di essere sanzionato disciplinarmente.

Art. 6 – Strumenti di controllo e prevenzione di fenomeni corruttivi

In conformità alle previsioni di cui alla legge n. 190/2012 Service 24 Ambiente S.r.l. intende adottare, così come, in effetti, adotta misure finalizzate alla prevenzione di fenomeni corruttivi sia con riferimento alla fase di formazione, sia con riferimento alla fase di attuazione di decisioni relative ad attività che, potenzialmente, paiono essere a maggiore rischio di corruzione.

Le singole attività ritenute a rischio corruttive sono elencate e catalogate all'art. 4 del presente piano triennale, rubricato, per l'appunto "gestione del rischio".

A ciascun dipendente è richiesto di segnalare eventuali situazioni di conflitto di interessi, avendo cura di farlo mediante dichiarazione scritta da inviarsi al proprio responsabile.

Ciascun referente dovrà avere cura di notiziare e tempestivamente il RPC di ogni e qualsivoglia anomalia accertata da cui possa derivare la mancata attuazione del presente piano triennale.

I dipendenti che svolgono attività potenzialmente esposta a rischio corruttivo avranno cura di segnalare a ciascun referente ogni e qualsivoglia anomalia accertata specificando, se possibile, le motivazioni alla stessa sottese.

Il RPC ed i referenti potranno, altresì, prendere in considerazioni anche segnalazioni provenienti da soggetti terzi rispetto alla società, purché adeguatamente circostanziate e idonee ad evidenziare situazioni di anomalia e configurino rischio di fenomeni corruttivi.

Art. 7 – Attività di formazione e di comunicazione

Il RPC dovrà coordinarsi con tutti i referenti al fine di individuare e attuare le iniziative di formazione tutte in materia di prevenzione di fenomeni corruttivi cui avviare i soggetti aziendali appartenenti alle aree di Service 24 Ambiente S.r.l. più ad elevato rischio. Eventuali piani formativi che ne derivassero saranno inseriti nel presente piano triennale, divenendone parte integrante.

Service 24 Ambiente S.r.l., al fine di dare adeguata divulgazione al presente piano triennale prevedrà le forme più idonee ad una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi sviluppati e fatti propri. Obiettivo peculiare di Service 24 Ambiente S.r.l. è quello di comunicare e divulgare i contenuti del presente piano triennale non solo nell'ambito della propria struttura, ma anche a soggetti terzi che, pure non rientrando nell'organigramma societario, operano con la stessa anche se occasionalmente. Obiettivo precipuo di Service 24 Ambiente S.r.l. è, infatti, quello di:

- determinare in tutti coloro che operano con e nella società in aree ritenute sensibili e, comunque, a rischio corruttivo, la consapevolezza di potere incorrere, in caso di violazione, in un illecito sanzionabile;
 - informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome di Service 24 Ambiente S.r.l. che la violazione delle disposizioni contenute nel presente piano triennale potrà comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari ed anche, nei casi più gravi, la risoluzione del rapporto di lavoro;
 - ribadire come Service 24 Ambiente S.r.l. non tollera e mai tollererà comportamenti illeciti.
- L'attività di comunicazione e formazione dei contenuti del presente piano sarà ispirata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità, così da consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza delle disposizioni aziendali da rispettarsi e delle norme etiche ad ispirazione dei propri comportamenti.

L'attività di formazione e comunicazione dei contenuti del presente piano triennale sarà soggetta alla supervisione del RPC.

È fatto obbligo ad ogni dipendente di Service 24 Ambiente S.r.l. di acquisire i principi ed i contenuti del presente piano; di conoscere le modalità operative per potere realizzare la propria attività; di contribuire fattivamente alla realizzazione dei principi di cui al presente piano triennale.

L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del piano triennale dovrà indirizzarsi anche a soggetti terzi che intrattengano rapporti con Service 24 Ambiente S.r.l.

Art. 8 – Sistema disciplinare

- a) misure nei confronti del personale dipendente: per contestazione, accertamento infrazioni ed applicazione sanzioni disciplinari restano validi i poteri già oggetto di conferimento al management di Service 24 Ambiente S.r.l. quanto alla tipologia di sanzioni applicabili si fa riferimento alle procedure previste dalla normativa nazionale e speciale eventualmente applicabile.
- b) misure nei confronti di personale non in posizione apicale: i comportamenti posti in essere da personale dipendente in violazione dei principi contenuti nel presente piano triennale deve considerarsi inosservanza di un'obbligazione primaria del rapporto lavorativo stesso costituente illecito di natura disciplinare. Ai fini dell'applicazione del provvedimento sanzionatorio dovranno considerarsi i seguenti aspetti: intenzionalità del comportamento; grado di negligenza, imprudenza e/o imperizia; comportamento complessivo del dipendente, che tenga conto anche di eventuali recidive; mansioni e posizione del dipendente;

coinvolgimento di altri soggetti; rilevanza del comportamento in termini di conseguenza negativa per Service 24 Ambiente S.r.l.

Per le sanzioni disciplinari si fa riferimento al codice disciplinare adottato da Service 24 Ambiente S.r.l., nonché alle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

- c) misure nei confronti del personale in posizione apicale: il personale in posizione apicale nello svolgimento dei propri compiti deve rispettare e fare rispettare le prescrizioni contenute nel modello 231, oltre che nel presente piano triennale, ispirato alla normativa anticorruzione. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo, sono da considerarsi illeciti i seguenti comportamenti: omissione di vigilanza sul personale gerarchicamente dipendente per quanto concerne il rispetto dei principi di cui al presente piano triennale; omessa segnalazione di mancanze, inosservanze e/o anomalie inerenti all'adempimento dei principi contenuti nel piano; omessa segnalazione all'Organismo di Vigilanza e/o al RPC di criticità inerenti allo svolgimento di attività nelle aree a rischio reato. Al fine di dare regolamento alle conseguenze dell'adozione di comportamenti illeciti, sulla scorta dei principi di gravità, recidività, inosservanza diretta, omessa vigilanza, sarà applicata una sanzione che vada dalla censura scritta al licenziamento.
- d) misure nei confronti degli amministratori: le misure nei confronti degli amministratori di Service 24 Ambiente S.r.l., sempre osservando il grado di gravità dell'infrazione, potranno giungere sino alla revoca dall'incarico.
- e) misure nei confronti dei membri dell'organo di controllo: le misure nei confronti dell'organo di controllo di Service 24 Ambiente S.r.l., sempre osservando il grado di gravità dell'infrazione, potranno giungere sino alla revoca dall'incarico.
- f) misure nei confronti del RPC: nelle ipotesi di negligenza e/o imperizia del RPC nel vigilare sulla corretta applicazione, rispetto e/o esecuzione del piano triennale e nel non avere individuato i casi di violazione allo stesso procedendo alla loro eliminazione, verranno adottati gli opportuni provvedimenti ai sensi della vigente normativa, inclusa anche l'eventuale revoca dell'incarico.
- g) misure nei confronti di partner commerciali, consulenti e/o altri soggetti aventi rapporti con Service 24 Ambiente S.r.l.: la violazione da parte di partner commerciali, consulenti e/o altri soggetti aventi rapporti con Service 24 Ambiente S.r.l. nello svolgimento di attività ritenute sensibili sarà da sanzionarsi secondo quanto previsto dalla vigente normativa e dalle singole clausole inserite in ciascun contratto. Tali clausole, dovendo fare riferimento esplicito al rispetto della normativa e delle regole in materia di anticorruzione, potranno prevedere anche la facoltà in capo a Service 24 Ambiente S.r.l. di risolvere il contratto con l'eventuale applicazione di penali.

In ognuno dei casi di cui ai punti a), b), c), d), e), f) e g) resta comunque salva la facoltà, in capo a Service 24 Ambiente S.r.l., di richiedere, ai soggetti eventualmente trasgressori, il risarcimento dell'eventuale danno patito.

Art. 9 – Trasparenza

La trasparenza costituisce strumento e regola per la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di natura corruttiva e deve intendersi come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività di Service 24 Ambiente S.r.l.

Art. 10 – Segnalazione illeciti e irregolarità (Whistleblowing)

L'art. 1, comma 51 della Legge n. 190/2012 ha introdotto una forma di tutela nei confronti del dipendente che segnala degli illeciti prevedendo che "fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del Codice Civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto

di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”.

Segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi, quindi, potranno essere fatte pervenire direttamente al RPC in qualsiasi forma.

Il RPC dovrà assicurare la conservazione delle segnalazioni raccolte garantendo l'anonimato dei segnalanti.

A tale scopo è istituito un apposito indirizzo mail: prevenzionecorruzione@service24.co.it

Come previsto dall'art. 1, comma 51 della legge n. 190, il RPC s'impegna a adottare, sia nel caso vi siano episodi di corruzione sia in mancanza degli stessi, tutti i provvedimenti affinché l'identità del segnalante non sia rivelata.

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

L'identità non può essere rivelata salvo i casi espressamente previsti dalle norme di Legge.

Alternativamente, le segnalazioni potranno essere inoltrate all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), quale Ente competente a ricevere (ai sensi dell'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 19, comma 5 della legge 11 agosto 2014, n. 114) segnalazioni di illeciti di cui il pubblico dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro. A tal fine è stato istituito un protocollo riservato dell'Autorità, in grado di garantire la necessaria tutela del pubblico dipendente al fine di assicurare la riservatezza sull'identità del segnalante e lo svolgimento di un'attività di vigilanza, al fine di contribuire all'accertamento delle circostanze di fatto e all'individuazione degli autori della condotta illecita.

Le segnalazioni dovranno essere inviate all'indirizzo whistleblowing@anac.it.

Art. 11 – Adeguamento del piano – clausola di rinvio

Il presente piano triennale potrà subire modifiche e/o integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali, future, indicazioni provenienti da autorità e/o originate da fonti.

In ogni caso una revisione del piano e dei suoi contenuti verrà effettuata con cadenza annuale e, comunque, ogniqualvolta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione e dell'attività di Service 24 Ambiente S.r.l.

Gli eventuali aggiornamenti annuali e/o le eventuali modificazioni in corso di vigenza del piano triennale saranno proposti dal RPC.

Degli aggiornamenti e/o delle eventuali modificazioni in corso di vigenza verrà data adeguata pubblicità mediante diffusione del piano triennale, nella versione aggiornata, sul sito web di Service 24 Ambiente S.r.l.

Per tutto quanto non previsto e disciplinato dal presente Piano Triennale si applicano le disposizioni normative e di legge vigenti in materia.

Art. 12 – Entrata in vigore

Il presente piano entrerà in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte dell'organo amministrativo della società.